UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in

Scienze pedagogiche e progettazione educativa
LM-85 Scienze pedagogiche

Coorte 2020/2021

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 30 giugno 2020

1. DATI GENERALI

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

***6.* PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza : Scienze della formazione

1.2 Classe: LM-85 Scienze pedagogiche

1.3 Sede didattica: Palazzo Ingrassia, Via Biblioteca - Cartania

1.4 Particolari norme organizzative

Alla luce dell'art. 3 comma 8 del regolamento didattico di Ateneo, all'interno del corso di studio opera un Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) rappresentato da:

- Il Presidente del corso di studi o un suo delegato
- Un rappresentante degli studenti
- Un docente referente dell'Assicurazione della Qualità
- Un docente del corso di studi componente della Commissione Tirocinio
- Un docente del corso di studi
- Un rappresentante dell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti del personale tecnico amministrativo.

Il GGAQ ha la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso e riporta gli esiti al Consiglio del corso.

1.5 Profili professionali di riferimento: ~~***Quadro A2.a e A2.b della SUA***~~

Le funzioni che i laureati in *Scienze pedagogiche e progettazione educativa* andranno a svolgere sono funzioni di progettazione, coordinamento e supervisione, di intervento e valutazione pedagogica, in vari contesti educativi e formativi, sia nel comparto socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale (legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017). Collocheranno la propria funzione nella ricerca pedagogica di ambito teorico, comparativo e operativo e nelle forme di consulenza da essa derivabili, nella predisposizione di analisi dei processi educativi generali e di territorio, nel monitoraggio di azioni di intervento connesse alle politiche educative. Con funzioni di esperto/a in progettazione educativa e formativa, e sul terreno delle metodologie di intervento educativo, sapranno elaborare itinerari formativi rivolti a singoli, a gruppi ed istituzioni con particolare riguardo ai servizi educativi (pubblici e privati), alle famiglie, agli organi di gestione e amministrazione; sapranno, altresì, progettare iniziative ed interventi educativi rispondenti ai bisogni dell'ambiente e del territorio, formare personale e gestire setting formativi.

In riferimento alle competenze associate alle loro funzioni, i laureati in *Scienze pedagogiche e progettazione educativa* dovranno essere capaci di realizzare un'attenta lettura dei bisogni educativi e formativi, individuali e di gruppo, finalizzata alla progettazione di attività di orientamento e di ricerca-intervento nel campo dell'educazione e della formazione; dovranno possedere competenze atte a promuovere, organizzare, coordinare, e valutare servizi educativi, formativi e riabilitativi nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni ambientali, di vita e di lavoro dei soggetti in formazione; dovranno saper prefigurare percorsi educativi in situazioni problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età), di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio assistenziali e riabilitative residenziali e non), di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale.

Gli sbocchi occupazionali che si offrono ai laureati in *Scienze pedagogiche e progettazione educativa* rientrano nelle aree di professionalità del 7^ livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, in quanto professionisti di livello apicale. Essi operano nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, sia come dipendenti sia come liberi professionisti attraverso attività educative, formative, rieducative, ricreative, culturali, ludiche, in qualità di esperti e specialisti nella progettazione, valutazione, organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione. I laureati in Scienze pedagogiche che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0) Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1) Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2) Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
1.6 Accesso al corso::
libero *numero programmato nazionale* **X** *numero programmato locale*
1.7 Lingua del Corso : Italiana
1.8 Durata del corso: Biennale

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e progettazione educativa occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di corso di laurea magistrale. Come requisito curriculare è indispensabile per l'accesso il possesso di almeno 40 CFU nell'ambito dei settori M-PED. È necessario inoltre il possesso della conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, francese e spagnolo) certificata o documentata attraverso un esame nei rispettivi settori scientifico-disciplinari L/LIN. È prevista una verifica della preparazione individuale.

2.2 Procedura di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

Sulla base del possesso dei requisiti curriculari di cui al precedente punto 2.1, ai fini dell'ammissione la valutazione segue due distinte fasi:

- **1ª fase**: i candidati provenienti da altri atenei sono sottoposti a colloquio per verificare l'adeguatezza della preparazione individuale e delle conoscenze correlate al percorso di studio; in caso di giudizio di idoneità costoro rientrano a pieno titolo nella procedura di valutazione generale di cui alla seguente fase 2.

- **2ª fase**: formazione della graduatoria finale ordinata sulla base dei seguenti criteri, sino all'esaurimento dei posti disponibili:

  1°) Voto di laurea: a parità del voto di laurea prevale il candidato con la media ponderata più alta nelle discipline superate rientranti nei settori M-PED; in caso di ulteriore parità prevale il candidato di minore età.

  2°) Per i candidati non laureati: media ponderata rispetto alla totalità dei crediti acquisiti sino alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione. In caso di parità, prevale il candidato con la media ponderata più alta negli esami aventi ad oggetto gli insegnamenti dei settori M-PED; in caso di ulteriore parità prevale il candidato di minore età.

La Commissione esaminatrice, nominata con decreto rettorale su proposta del Direttore del Dipartimento, è presieduta dal Presidente del Corso di Studi o da un suo delegato.

2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea, master universitario, corso di specializzazione o di perfezionamento è deliberato dal Consiglio del corso di laurea. L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida; valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU tenendo conto della corrispondenza dei SSD unitamente alla coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del corso di laurea, e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione didattica del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 251 del 25/01/2018, e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il Consiglio del corso di laurea magistrale può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze ed abilità professionali certificate. Il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio. Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea magistrale.
2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università
Conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso possono essere riconosciute con gli stessi criteri di cui al punto 2.4
2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.4 e 2.5
Il consiglio può riconoscere con riferimento ai punti 2.4 e 2.5, fino ad un massimo di 12 crediti**.**

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
3.1 Frequenza
Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio.
3.2 Modalità di accertamento della frequenza
Attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio e del tutor interno
3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate
Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed attività di laboratorio (l)
3.4 Modalità di verifica della preparazione
La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s) oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o).
3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali
Gli studenti regolarmente in corso dovranno compilare on-line il piano di studi individuale tramite piattaforma GOMP
3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Nessuna verifica richiesta
3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.
3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
Possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero: la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU; la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio; le attività di tirocinio. I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero vengono riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale,sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Sono previsti 12 cfu a scelta dello studente, senza limitazioni o riduzioni della effettiva opzionalità, anche tra le offerte formative di altri corsi o dipartimenti, purchè coerenti con il profilo professionale del pedagogista.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche
Non previste

b) Abilità informatiche e telematiche
Non previste

c) Tirocini formativi e di orientamento
Alle attività di tirocinio sono attribuiti 6 cfu.

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
Non previste

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative extracurriculari svolte all'estero, incoraggiate per il loro valore formativo, sono prese in considerazione dalla Commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale.

4.4 Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un docente e discussa in una seduta di esame collettiva. Lo svolgimento della prova è pubblico. La tesi di laurea potrà trattare aspetti teorici, storici e metodologici delle discipline del corso di studi o potrà consistere nella presentazione dei risultati di indagini svolte dal candidato stesso. L'elaborato sarà valutato collegialmente dalla commissione di laurea in base a criteri di originalità e correttezza metodologica. I candidati vengono invitati dal Presidente della Commissione ad esporre i contenuti elaborati. Sulla base delle rilevazioni espresse dal relatore e dal correlatore, e di una valutazione collegiale della commissione di laurea che tiene in considerazione anche la qualità della carriera accademica nel suo complesso, viene attribuita una valutazione che tiene conto dei criteri di originalità e correttezza metodologica presenti e della esposizione effettuata dai candidati. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti la commissione. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità. Alla prova finale sono assegnati 14 CFU. Al fine di rendere visibile l'esperienza di internazionalizzazione svolta dagli studenti nell'ambito dell'Erasmus Plus, dei 14 CFU assegnati alla prova finale, saranno riconosciuti 9 CFU registrati come "Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale". I restanti 5 CFU saranno registrati come "Redazione e discussione della prova finale".

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

coorte 2020/2021

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore			Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività	propedeuticità	
1	M-FIL/07	Filosofia e formazione dell'uomo nell'antichità (curriculum A)	6	36			Si veda tabella
2	M-STO/02	Formazione, cultura, istituzioni e società in età moderna (curriculum A)	6	36			Si veda tabella
3	L-LIN/04	Lingua francese (curriculum A e B)	6	36			Si veda tabella
4	L-LIN/12	Lingua inglese (curriculum A e B)	6	36			Si veda tabella
5	L-LIN/07	Lingua spagnola (curriculum A e B)	6	36			Si veda tabella
6	M-PED/03	Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa con lab. (curriculum A)	10	60			Si veda tabella
7	M-PED/04	Metodi e tecniche di valutazione (curriculum A e B)	6	36			Si veda tabella
8	M-PED/01	Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative (curriculum A e B)	6	36			Si veda tabella
9	M-PED/04	Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio con Lab. (curriculum B)	6	36			Si veda tabella
10	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo tipico e atipico con Lab. (curriculum A e B)	9	54			Si veda tabella
11	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi (curriculum B)	9	54			Si veda tabella
12	M-STO/04	Storia contemporanea (curriculum B)	6	36			Si veda tabella
13	M-PED/02	Storia dei processi e dei servizi educativi (curriculum A e B)	9	54			Si veda tabella
14	M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (curriculum A e B)	9	54			Si veda tabella
15	L-ANT/03	Storia delle istituzioni educative in età romana (curriculum A)	6	36			Si veda tabella
16	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo (curriculum A e B)	6	36			Si veda tabella
17	SPS/07	Teoria e metodi della ricerca sociologica (curriculum A)	9	54			Si veda tabella

18	M-FIL/03	Teorie morali ed etica applicata (curriculum B)	6	36			Si veda tabella
19	M-PED/01	Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile (curriculum B)	10	60			Si veda tabella

	PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI **COORTE 2020/2021**						
	CURRICULUM A - Agenzie educative e formative						
n.	**SSD**	denominazione e tipologia	CFU	Attività formativa	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
	1° anno - 1° periodo						
1	M-PED/01 M-PED/04	Corso integrato: Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative 6 CFU Metodi e tecniche di valutazione 6 CFU	12	B	f, l	o, s	no
2	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo tipico e atipico con Lab.	9	B	f, l	o	no
3	M-PED/02	Storia dei processi e dei servizi educativi	9	B	f, l	o	no
4	L-ANT/03	Storia delle istituzioni educative in età romana	6	C	f	o	no
	1° anno - 2° periodo						
1	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12	Una disciplina affine a scelta tra: Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese	6	C	f, l	o, s	no
2	M-FIL/07	Filosofia e formazione dell'uomo nell'antichità	6	C	f, l	o	no
3	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo	6	B	f	o	no
		Tirocinio	6	F			
	2° anno - 1° periodo						
1		Insegnamento a scelta	6	D			
2	SPS/07	Teoria e metodi della ricerca sociologica	9	B	f, l	o	no
3	M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea	9	B	f	o	no
	2° anno - 2° periodo						
1		Insegnamento a scelta	6	D	f	o	no
2	M-PED/03	Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa con lab.	10	B	f, l	o, s	no
3	M-STO/02	Formazione, cultura, istituzioni e società in età moderna	6	B	f	o	no
	Una tipologia di prova finale a scelta tra:						
		Prova finale	14				
		- Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale 9 - Redazione e discussione della prova finale 5					

	PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI **COORTE 2020/2021** **CURRICULUM B -** Servizi educativi territoriali e sviluppo sostenibile						
	SSD	denominazione e tipologia	CFU	Attività formativa	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo							
1	M-PED/01 M-PED/04	*Corso integrato:* Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative 6 CFU Metodi e tecniche di valutazione 6 CFU	*12*	*B*	*f, l*	*o, s*	*no*
2	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo tipico e atipico con Lab.	*9*	*B*	*f, l*	*o*	*no*
3	M-PED/02	Storia dei processi e dei servizi educativi	9	*B*	*f, l*	*o*	*sì*
4	M-FIL/03	Teorie morali ed etica applicata	*6*	*B*	*f, l*	*o*	*no*
1° anno - 2° periodo							
1	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12	*Una disciplina affine a scelta tra:* Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese	*6*	*C*	*f, l*	*o, s*	*no*
2	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo	*6*	*B*	*f*	*o*	*no*
3	M-STO/04	Storia contemporanea	*6*	*B*	*f*	*o*	*no*
		Tirocinio	6	F			
2° anno - 1° periodo							
		Insegnamento a scelta	6	D			
1	M-PED/04	Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio con Lab.	6	*C*	*f, l*	*o, s*	*no*
2	M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea	*9*	*B*	*f*	*o*	*no*
2° anno - 2° periodo							
		Insegnamento a scelta	6	*D*	*f*	o	*no*
3	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	*9*	*B*	*f, l*	*o*	*no*
4	M-PED/01	Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile	*10*	*B*	*f, l*	*o*	*no*
	Una tipologia di prova finale a scelta tra:						
	Prova finale 14 - Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale 9 - Redazione e discussione della prova finale 5						

Obiettivi formativi degli insegnamenti

L-LIN/04 - Lingua francese (A+B)

Il corso si propone di far acquisire competenze scritte e orali di tipo comunicativo di livello B1+

L-LIN/12 - Lingua inglese (A+B)

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze per rinforzare ed ampliare le competenze in lingua inglese, con particolare riferimento agli aspetti grammaticali, morfologici, lessicali e fonologici della lingua (relativi al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere), alla comprensione testuale e all'abilità di commentare tematiche desunte da testi pedagogici e letterari.

L-LIN/07 - Lingua spagnola (A+B)

Il corso è mirato al consolidamento e ampliamento della conoscenza fonologica, morfologica, lessicale e pragmatica della lingua spagnola ai fini di una migliore comprensione di testi scritti e orali e di un potenziamento della comunicazione verbale ascrivibili al livello B1+ secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere (QCER).

M-PED/03 - Metodi e tecniche di progettaz., organizzaz. e ricerca educativa (A)

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche finalizzate alla progettazione e alla organizzazione di attività di ricerca educativa in contesti formativi. Studentesse e studenti al termine del corso dovranno conoscere i principali approcci e modelli di progettazione e di organizzazione di ricerche educative, le tecniche e gli strumenti adatti alla valutazione delle stesse.

M-PED/04 - Metodi e tecniche di valutazione (A+B)

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche utili ai fini della valutazione degli apprendimenti degli studenti e dell’efficacia dei processi formativi

M-PED/01 - Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative (A+B)

Mediante itinerari d’indagine comparativa proposti al vaglio di un’attenta critica pedagogica, il corso intende approfondire temi inerenti i fondamenti teorici, le categorie, i modelli che orientano e indirizzano le pratiche di progettazione di ambito educativo e formativo. E' finalità del corso far acquisire strumenti teorici e metodologici utili alla progettazione e al monitoraggio di itinerari formativi e di interventi di rete con particolare riguardo al contesto dei servizi educativi e al rapporto tra scuola ed extrascuola; sviluppare competenze atte alla ideazione, al coordinamento e alla supervisione di azioni formative nell’ambito di specifici contesti educativi, riabilitativi e d’istruzione, guardando ai bisogni del territorio nella prospettiva del cambiamento e dell'intercultura.

M-PED/04 - Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio (B)

Il corso si propone di fornire il quadro teorico e le competenze metodologiche utili alla progettazione, alla gestione e monitoraggio, alla valutazione di programmi e progetti territoriali di intervento formativo, con particolare riguardo alla didattica per l’educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, all’aggiornamento e riqualificazione delle risorse umane, all’area del disagio sociale di singoli o gruppi, all’empowerment di comunità, focalizzandosi in chiave critica sui bisogni del territorio nella prospettiva del cambiamento e del dialogo interculturale. Sviluppo delle conoscenze teoriche e metodologiche e delle competenze finalizzate alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione dell’efficacia di interventi formativi sul territorio.

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi (B)

Conoscenza delle principali teorie sociologiche e categorie analitiche dei fenomeni culturali anche utili ad una riflessione di approfondimento dei rapporti tra processi educativi e società. Sviluppo delle competenze analitico-metodologiche e descrittive necessarie alla comprensione delle dinamiche di socializzazione e trasmissione culturale e alla rilevazione dei bisogni formativi.

M-STO/04 - Storia contemporanea (B)

Il corso si propone di indagare i processi più rilevanti dell'età contemporanea, in particolare alcuni di quelli che più si relazionano con i fenomeni politici, economici, sociali e culturali che caratterizzano il mondo attuale, per consentire una visione più complessa e articolata della realtà. L'insegnamento è indirizzato, inoltre, a illustrare i fondamenti metodologici e lo statuto scientifico della storiografia. Infine, si vogliono fornire alcuni elementi di base della didattica della storia, in una prospettiva anche di public history.

M-STO/01 - Storia delle istituzioni educative nel medioevo (A+B)

L'insegnamento tende a recuperare il significato e la funzione delle istituzioni educative pubbliche e private nel Medioevo; a individuare le forme e gli strumenti specifici della trasmissione della cultura nei secoli V- XV; a evidenziare la portata dell'intervento dei poteri pubblici nei processi formativi. Il percorso didattico accompagna lo studente attraverso le fasi che, superata la quasi totale scomparsa delle scuole pubbliche nei primi secoli medievali, portarono prima alla riforma carolingia dei secoli IX-XI e successivamente alle innovazioni che caratterizzarono la "rinascita del secolo XII". La nascita delle prime università, infine, definì un modello "istituzionale, intellettuale e sociale", destinato a durare oltre i secoli medievali.

M-PED/02 - Storia dei processi e dei servizi educativi (A+B)

Il corso di propone di sviluppare una conoscenza dell'evoluzione storica che ha caratterizzato, in parallelo, lo sviluppo di processi e di servizi educativi. L'area cronologica di riferimento sarà individuata nell'età contemporanea, in maniera tale che dallo studio della disciplina lo studente potrà acquisire una consapevolezza dell'importanza strategica che, nel mondo contemporaneo, lo sviluppo congiunto dei processi e dei servizi educativi ha rappresentato per l'allargamento del benessere delle comunità sociali (a livello nazionale e locale) e degli spazi di partecipazione democratica. Particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo storico di processi e servizi educativi che hanno costituito occasioni importanti per rappresentare forme di aggregazione 'dal basso (associazionismo, cooperazione, modelli di attivismo civile, funzionali allo sviluppo di pratiche educative e validi come occasioni di formazione umana).

M-FIL/07 - Filosofia e formazione dell'uomo nell'antichità (A)

Il corso mira a fare approfondire allo studente (che ha già studiato al triennio la Storia della filosofia generale, nei suoi momenti di sviluppo e nei suoi principali esponenti e principi teoretici) il periodo iniziale della storia del pensiero, dalle sue origini (VI secolo a.C.) sino alla chiusura delle scuole pagane (VI secolo d.C.). Oltre ad approfondire il periodo in questione dal punto di vista storico, allo scopo di contestualizzare nel tempo e nello spazio quello che Hegel definì il "fenomeno greco", lo studente apprenderà termini tecnici del linguaggio filosofico, modelli concettuali, strategie argomentative, procedimenti logico-dialettici. Imparerà inoltre a leggere e a commentare, secondo un preciso metodo storico-teoretico-ermeneutico, un testo classico della storia del pensiero filosofico antico.

M-FIL/06 - Storia della filosofia contemporanea (A+B)

Sono obiettivi del corso: l'acquisizione di categorie e metodi di ricerca applicati alla conoscenza delle tematiche più significative della filosofia contemporanea, indagando il pensiero dei filosofi più rappresentativi; l'acquisizione di capacità critiche, finalizzate a contestualizzare storicamente le dottrine dei filosofi; l'acquisizione di capacità logiche e argomentative, usando un linguaggio filosofico appropriato.

L-ANT/03 - Storia delle istituzioni educative in età romana (A)

Delineare la storia delle istituzioni educative in età romana, attraverso una prospettiva diacronica, volta a mostrare continuità e trasformazioni, fasi e ritmi di crescita del sistema educativo; presentare gli elementi di dipendenza ma anche di novità ed originalità degli istituti romani rispetto alle corrispettive istituzioni greche; evidenziare, attraverso l'analisi delle fonti, il rapporto osmotico che lega le istituzioni educative non solo ai vari aspetti della vita sociale ma anche alla politica di taluni imperatori, i cui interventi normativi incisero in modo particolare sulla politica scolastica.

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo tipico e atipico con Lab. (A+B)

Il corso mira ad approfondire i principali costrutti inerenti la psicologia dello sviluppo tipico e atipico, con ampio riferimento alle metodologie di intervento psico-educativo nel campo specifico delle disabilità; verranno, in particolare, trattate le disabilità più diffuse, dai disturbi dello spettro autistico ai deficit di natura sensoriale (sordità e cecità). Inoltre, verranno affrontate le metodologie più praticate dagli addetti ai lavori e la loro applicazione nella progettazione educativa. Al termine del corso, durante le attività laboratoriali, gli studenti sperimenteranno in prima persona alcune nozioni basilari della lingua italiana dei segni LIS e della scrittura Braille applicata alla produzione ideativa divergente.

M-STO/02 - Formazione, cultura, istituzioni e società in età moderna (A)

Il corso è dedicato alla riflessione su come l'età dei Lumi con il suo peculiare Umanesimo (sostanziato dalla scoperta della libertà ma anche della responsabilità individuale dell'uomo) abbia interpretato originalmente e trasformato aspetti decisivi della Rivoluzione scientifica. Nel Cinque e Seicento, da Montaigne a Galilei, quest'ultimo fenomeno affermò la necessità di ricercare liberamente la verità sui fenomeni naturali attraverso adeguate prove empiriche contro l'ipse dixit. Con la crisi della "coscienza europea", poi, il razionalismo permise il passaggio da una concezione della Ragione, strettamente pensata come lo scrigno contenente i principi primi, ad una Ragione "metodo", cioè come modo per ricavare regole induttive dal reale. Così tutti gli aspetti della vita vennero sottoposti al vaglio critico della Ragione: la politica e le forme di Stato, l'organizzazione sociale, la storia umana, la struttura del sapere e delle sue istituzioni formali ed informali. Gli obiettivi generali del corso, che analizzerà la storia moderna attraverso il tema della storia culturale, delle sue istituzioni e delle mentalità sociali che ne sono scaturite (ancora valide nella nostra attualità), consistono in: 1)avvicinare lo studente ad un tema cruciale per la storia moderna occidentale; 2)contestualizzare in una prospettiva teorico-pratica di tipo interdisciplinare detto argomento; 3)creare, attraverso lo svolgimento delle lezioni e in relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea e degli studi pedagogici, un percorso che consenta di comprendere gli usi politici del fenomeno culturale.

SPS/07 - Teoria e metodi della ricerca sociologica (A)

Il corso ha il principale obiettivo di fornire allo studente le principali basi teoriche ed empiriche della sociologia. Si propone pertanto di offrire una rassegna dei classici della sociologia e delle principali e più recenti teorie sociologiche. Il focus sui testi classici della sociologia e l'approfondimento delle più importanti teorie, americane ed europee, sull'azione collettiva accosteranno il suddetto proposito con l'intento di fornire allo studente un quadro teorico generale, ma al tempo stesso critico e approfondito con riferimento alla realtà contemporanea e ai problemi sociali odierni. La parte teorica farà da sfondo e avrà lo scopo di preparare lo studente allo studio dei metodi e delle tecniche della ricerca sociologica. L'acquisizione di una buona conoscenza dei metodi e degli strumenti per la ricerca sociale sarà requisito essenziale per apprendere la costruzione del disegno di ricerca, in un approccio sia standard che non standard, al fine di supportare lo studente in possibili future esperienze di ricerca sul campo.

M-PED/01 - Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile (B)

Sapersi avvalere, in forma critica e con riferimento ai diversi contesti di vita, di concetti strutturanti l'educazione ambientale, in una reciprocità fra ambiente e cultura che è anche elemento fondamentale dell'identità umana e dell'attestarsi di processi democratici e di inclusione. Acquisire strumenti teorici ed operativi per sviluppare, e coerentemente indirizzare, modelli e prassi di progettazione dell'educazione ambientale in ambiti educativo-didattici, rieducativi, formativi, volti a conciliare tutela degli ecosistemi e promozione dello sviluppo e del benessere nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo).

M-FIL/03 - Teorie morali ed etica applicata (B)

Il corso di Teorie morali ed Etica applicata si articola in due momenti distinti ma interrelati tra loro: 1) la storia della filosofia morale, dalle origini ai nostri giorni; 2) le cosiddette etiche applicate, vale a dire quelle discipline che nascono dall'applicazione delle teorie e dei principi morali in ambiti particolari dell'esistenza umana, specialmente in quelli relativi alla vita (bios) e in generale al mondo vivente. Il corso nella sua interezza mira a far approfondire allo studente l'aspetto morale della riflessione filosofica di tutti i tempi, facendogli comprendere e verificare anche l'importanza delle origini di tale riflessione, che costituiscono le radici e le fondamenta di ogni riflessione contemporanea. Oltre a conoscenze storico-teoretiche, lo studente acquisirà una chiara e salda consapevolezza dei fenomeni più problematici e cruciali dei nostri tempi, sui quali trova oggi applicazione pratica la filosofia morale, dalla bioetica medica all'etica degli affari, dall'etica di genere all'ecologia.